

1. NEI VERSI SEGUENTI SOSTITUISCI LE ESPRESSIONI E PAROLE SOTTOLINEATE CON ALTRE PIÙ FACILI E COMUNI. L'ESERCIZIO È AVVIATO.

- a) Sempre caro mi fu quest'ermo colle (G. Leopardi) solitario.....
- b) Viene il verno (G. Pascoli)
- c) Eran due razze in antica tenzone (U. Saba)
- d) Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende (Dante)
- e) Tu sei l'immagine (U. Foscolo)
- f) Laudata sii per le tue vesti aulenti (G. D'Annunzio)
- g) A te le speme nego (G. Leopardi)
- h) Andò sempre pel mondo pellegrino (U. Saba)

2. RISCRIVI I SEGUENTI VERSI RIORDINANDO LE PAROLE SECONDO UN ORDINE SINTATTICO LINEARE, E SOSTITUENDO LE PAROLE DIFFICILI.

- a) Tenne d'angel sembianza / che fosse del tuo regno (G. Guinizzelli)
.....
- b) Gli occhi porto per fuggire / ove vestigio uman la rena stampi (F. Petrarca)
.....
- c) Queta sovra i tetti e in mezzo agli orti / posa la luna (G. Leopardi)
.....
- d) Ecco è fuggito / il dì festivo, ed al dì festivo il giorno / volgar succede (G. Leopardi)
.....
- e) Per tutta la notte s'esala / l'odore che passa col vento (G. Pasoli)
.....
- f) E fu di Lina / dal roso scialle il più della mia vita (U. Saba)
.....
- g) Mia madre / tutti sentiva della vita i pesi (U. Saba)
.....

3. LEGGI LA POESIA "ULISSE" (1946) DI UMBERTO SABA E POI SVOLGI GLI ESERCIZI PROPOSTI.

Nella mia giovinezza ho navigato
Lungo le coste dalmate. Isolotti
A fior d'onda emergevano, ove raro
Un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggire l'insidia. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

- a) Evidenzia termini ed espressioni lontani dall'italiano comune; per ognuno proponi una parafrasi.
.....
.....

b) Trova nella poesia i periodi costruiti in modo non lineare; scioglili in una sintassi più semplice e corrente.

.....
.....

c) Scrivi la parafrasi della poesia.

.....
.....
.....

4. LEGGI ATTENTAMENTE IL BRANO TRATTO DAI "FIORETTI DI SAN FRANCESCO" (CAP. XXI) E SVOLGI GLI ESERCIZI PROPOSTI.

Al tempo che santo Francesco dimorava nella città di Agobbio nel contado di Agobbio apparì un lupo grandissimo, terribile e feroce, il quale non solamente divorava gli animali ma eziandio gli uomini, in tanto che tutti i cittadini stavano in gran paura, però che spesse volte s'appressava alla città, e tutti andavano armati quando uscivano della città, come s'eglino andassono a combattere; e con tutto ciò non si poteano difendere da lui, chi in lui si scontrava solo. E per paura di questo lupo e' vennono a tanto, che nessuno era ardito d'uscire fuori della terra.

a) Evidenzia termini ed espressioni lontani dall'italiano comune; per ognuno proponi una parafrasi.

.....
.....

b) Trova nella poesia i periodi costruiti in modo non lineare; scioglili in una sintassi più semplice e corrente.

.....
.....

c) Scrivi la parafrasi della poesia.

.....
.....
.....